

## FESTA DEI RAGAZZI: PERCHE' TUTTI POSSIAMO ESSERE VINCITORI

Ero presente quando 53 anni fa' iniziò la **Festa dei Ragazzi**, ideata dal compianto don Bruno della Rossa. Essa si riassume in unica giornata: si apriva con la S. Messa delle ore 8,00 (la "Messa dei fiori") e dopo si andava in oratorio, dove cominciavano i vari giochi. A mezzogiorno - e questa era una bella iniziativa - i ragazzi delle zone centrali invitavano a pranzo a casa loro un ragazzo che abitava in zone più distanti, in modo da essere tutti puntuali verso le 14,00 per riprendere le gare fino a che c'era luce. Non c'erano coppe o trofei per i vincitori, ma caramelle per tutti lanciate dalla terrazza dell'oratorio. Queste erano anche le medaglie che si conquistavano a suon di spintoni e di salti in alto per acchiapparle; prima di arrivare a casa già erano tutte mangiate.

Poi, in modo particolare sotto la direzione di don Roberto Battel, la **Festa dei Ragazzi** cominciò a strutturarsi come grande gara competitiva e, per rendere la cosa più frizzante - conoscendo lo spirito campanilistico dei concordiesi - furono inventate **le contrade**.

Nello scorrere dei tempi la **Festa dei Ragazzi** ha avuto varie aggiunte e modifiche, ma è rimasto lo spirito di competizione agonistico e la passione- affetto per l'appartenenza alla propria contrada.

Quello che vorrei sottolineare, visto anche l'impegnativo programma, senza togliere niente all'aspetto agonistico e alla competizione, è ricordare, forse più agli adulti che ai ragazzi, che comunque è sempre un gioco, un bel grande gioco e come tale deve rimanere appassionato ed entusiasmante, senza mai trascendere in qualcosa di diverso.

Nel gioco e nella competizione - si sa - c'è solo uno che vince, ma tutti hanno la possibilità comunque di divertirsi. Quello che invece non va dimenticato è il fatto che questo gioco o festa è anche una occasione di formazione umana e cristiana. Non sto qui ora ad elencare quanto istruttiva e formativa possa essere la **Festa dei Ragazzi**, che è **esempio unico** nella varietà delle proposte educative divertenti per i nostri giovani. Vorrei solo ricordare a tutti che questo appuntamento di settembre segna anche la ripresa delle attività parrocchiali, e qualifica anche l'indirizzo di tutte le altre attività come stile e come impegno. Il tema di quest'anno già è un primo importante indirizzo: "Lasciate che i bambini vengano a me - dice Gesù" e "Finchè la palla rimbalza, la vita non sbadiglia."

Innanzitutto l'apertura e l'accoglienza a **tutti i ragazzi** sta a indicare uno stile di chiesa aperta, pronta a incontrare e a camminare con tutti coloro che si rendono disponibili per un percorso di crescita nel bene e nel servizio.

A questo si unisce l'importanza del volontariato, sul quale si basa la **Festa dei Ragazzi** tutto quello che viene fatto di bene e di bello per gli altri nasce dalla disponibilità di giovani e adulti che liberamente, gratuitamente e gioiosamente si mettono in gioco: questo è il bel frutto della concretezza e dell'autenticità della vita cristiana.

In fine l'aspetto formativo che si qualifica dal fatto che le competizioni sono sempre di gruppo, fatte insieme, dove l'apporto di tutti è fondamentale per la riuscita, così anche nella vita è insieme che si costruisce, è insieme che si cresce, non isolandoci o rimanendo chiusi con i nostri strumenti *social* fuori dalla vita reale.

Come da programma ci saranno inoltre degli spazi per momenti di riflessione ogni inizio di giornata, con il riferimento esplicito al Signore oltre che momenti celebrativi per la propria relazione con il Signore e la vita dei sacramenti: queste occasioni sono opportunità di grande valore educativo e formativo.

L'augurio è che tutti possano vivere bene questa **Festa dei Ragazzi** perché se solo una sarà la contrada che vincerà la coppa, tutti, proprio tutti, dovranno esserne i vincitori.

**E poi facciamo rimbalzare la palla...**

Don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia - Teson e Sindacale - abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria- tel. 0421. 270269 fax 770321 [parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it); - [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)

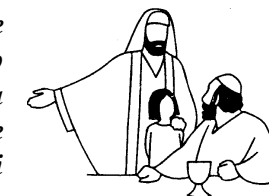
**1 settembre 2019**

**XXII domenica del Tempo Ordinario - C**

**Anno 15° n. 39**

*Mettersi all'«ultimo posto»: quello di Dio*

*Il banchetto è un vero protagonista del Vangelo di Luca. Gesù era un rabbi che amava i banchetti, che li prendeva a immagine felice e collaudo del Regno: a tavola, con farisei o peccatori, amici o pubblicani, ha vissuto e trasmesso alcuni tra i suoi insegnamenti più belli. Gesù, uomo armonioso e realizzato, non separava mai vita reale e vita spirituale, le leggi fondamentali sono sempre le stesse. A noi invece, quello che facciamo in chiesa alla domenica o in una cena con gli amici sembrano mondi che non comunicano, parallele che non si incontrano. Torniamo allora alla sorgente: per i profeti il culto autentico non è al tempio ma nella vita; per Gesù tutto è sillaba della Parola di Dio: il pane e il fiore del campo, il passero e il bambino, un banchetto festoso e una preghiera nella notte. Sedendo a tavola, con Levi, Zaccheo, Simone il fariseo, i cinquemila sulla riva del lago, i dodici nell'ultima sera, faceva del pane condiviso lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico. Per questo invitare Gesù a pranzo era correre un bel rischio, come hanno imparato a loro spese i farisei. Ogni volta che l'hanno fatto, Gesù gli ha messo sottosopra la cena, mandandoli in crisi, insieme con i loro ospiti. Lo fa anche in questo Vangelo, creando un paradosso e una vertigine. Il paradosso: vai a metterti all'ultimo posto, ma non per umiltà o modestia, non per spirito di sacrificio, ma perché è il posto di Dio, che «comincia sempre dagli ultimi della fila» e non dai cacciatori di poltrone.*



**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto (settembre): ore 9.00. Cavanella (settembre): sabato ore 17.00.  
Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

**Confessioni:** in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)